

# Pauro, incertezza, sfiducia, speranza durante la Pandemia

LSU Regina Margherita di Palermo



**Classi partecipanti** 4<sup>^</sup>F  
3<sup>^</sup>F  
5<sup>^</sup>E

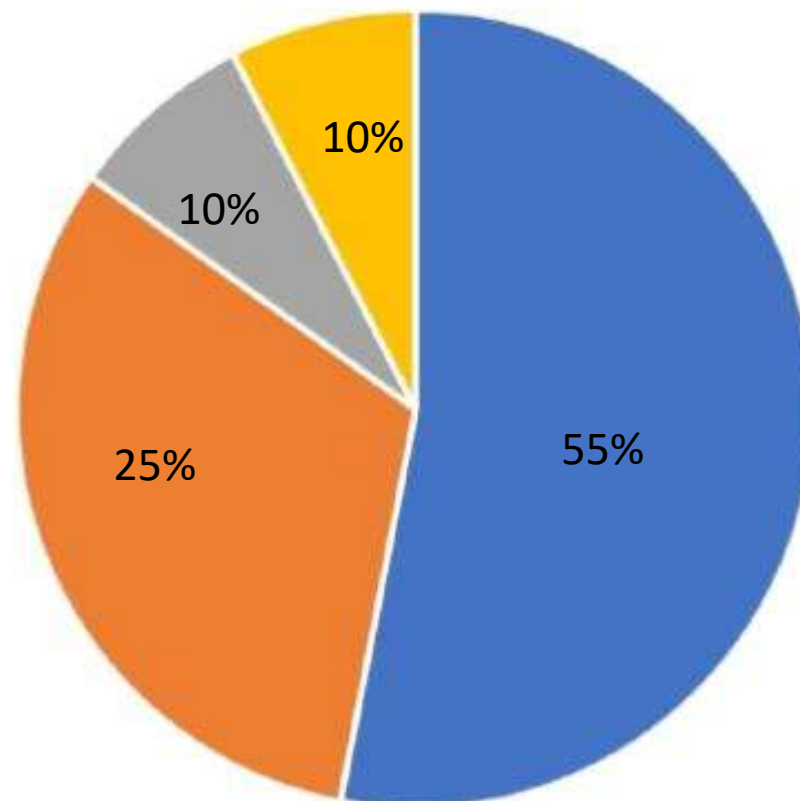
**Tipologia di Ricerca:** Indagine Quantitativa sui sentimenti di paura, incertezza, sfiducia correlati alla pandemia

**Campione raggiunto e utilizzato:** 500 adolescenti frequentanti la scuola superiore (età compresa tra 15 - 20 anni )

**Strumento:** Intervista telefonica, strutturata in cinque domande a risposta chiusa e una domanda a risposta aperta

# Domanda/affermazione n. 1:

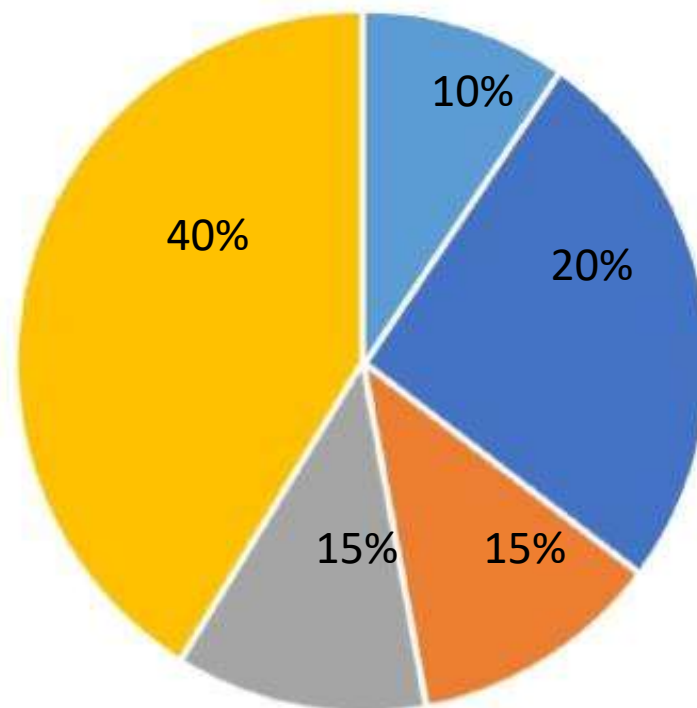
**Il vaccino risolve la Pandemia**



■ Totalmente d'accordo ■ Abbastanza d'accordo ■ Neutro ■ Poco d'accordo

## Domanda/affermazione n. 2:

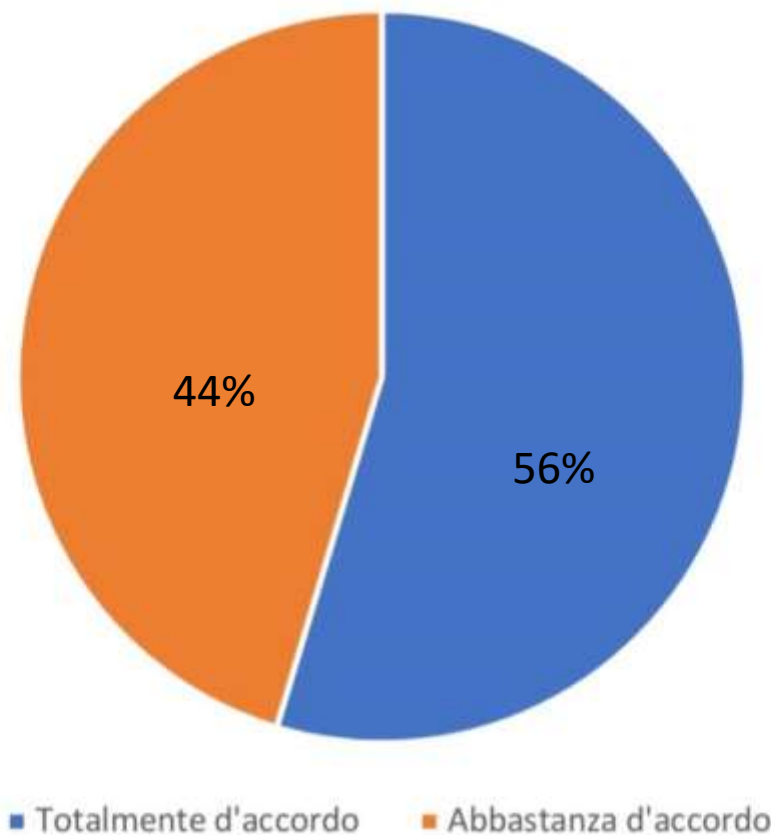
La suddivisione in zone di diverso colore è una strategia corretta



■ Totalmente d'accordo ■ Abbastanza d'accordo ■ Neutro ■ Poco d'accordo ■ Per niente d'accordo

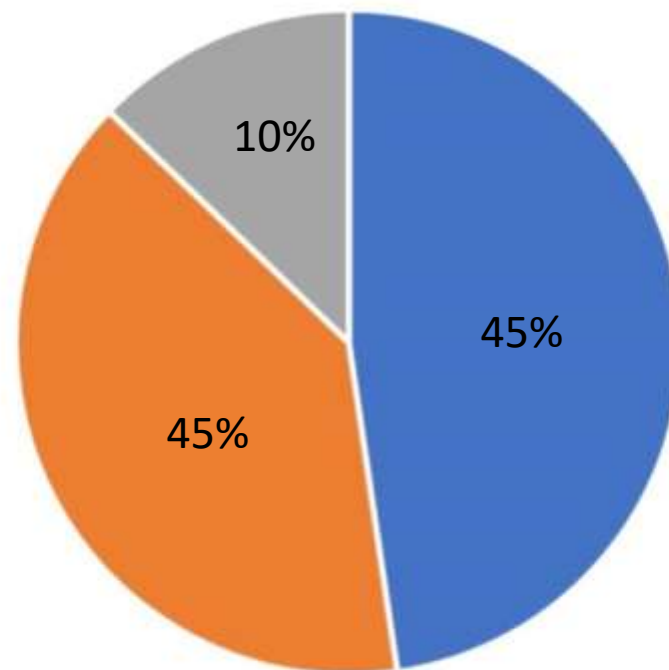
# Domanda/affermazione n. 3:

La Pandemia ha pesanti risvolti economici



## Domanda/affermazione n. 4:

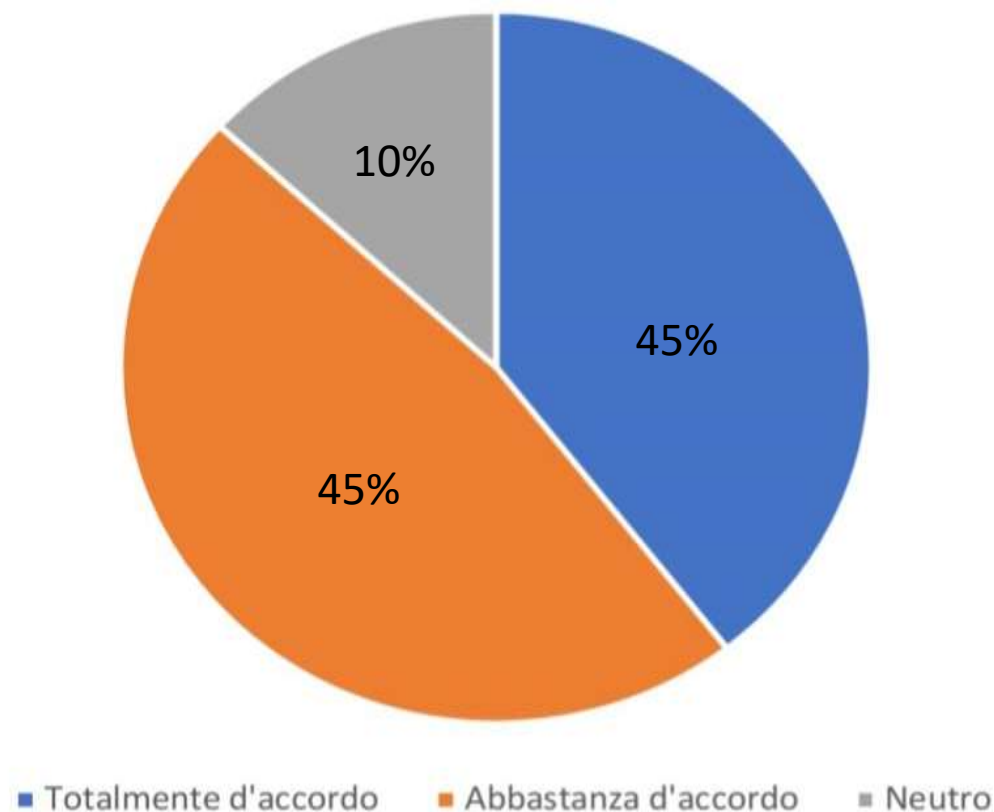
Il lungo periodo di limitazioni legate alla Pandemia influenza la relazione con i coetanei



■ Totalmente d'accordo ■ Abbastanza d'accordo ■ Poco d'accordo

# Domanda/affermazione n. 5:

Abbiamo paura ad uscire di casa...



# Domanda a risposta aperta

## **Perché abbiamo paura ad uscire di casa?**

La maggior parte delle considerazioni espresse dagli intervistati sono orientate alla tutela della salute personale e dei propri cari. Alcuni intervistati collegano la tutela della salute all'opportunità di non trasgredire i divieti. Un numero significativo ha invece lamentato l'inadeguatezza della comunicazione istituzionale (incoerenza e contrasto tra dichiarazioni di principio e carenza di controlli).

Solo pochissime persone si sono «distinte» nell'affermazione di rifiuto del sentimento di paura, affermando l'efficacia dei dispositivi anticontagio.



## Report della ricerca

La pandemia da Coronavirus ha modificato gli stili di vita di ciascuno di noi. In buona misura sono stati coinvolti tutti gli attori sociali ma non sempre nei termini di un coinvolgimento attivo, capace di rappresentarsi nella formulazione di una domanda di aiuto. Bambini e adolescenti non hanno avuto la possibilità di esprimere i loro pensieri e la loro emotività se non all'interno delle pareti domestiche e dello spazio vitale della scuola, una istituzione fondamentale che ha sostenuto uno sforzo immane per garantire la crescita evolutiva ma ha conosciuto pesanti restrizioni.

Intervistare un campione di adolescenti affidando la somministrazione dell'intervista ad alunni di un triennio del Liceo delle Scienze Umane ci è sembrata un'occasione ghiotta per esorcizzare i sentimenti di paura e di preoccupazione personali. Insieme, durante la realizzazione dello strumento di indagine, la somministrazione delle interviste e la tabulazione dei dati, abbiamo potuto confrontarci in termini di scambio di esperienze personali, percezione della vita a scuola, in famiglia e nel "fuori". Il coinvolgimento di tutte le parti sociali (docenti, alunni, famiglie) in diversi momenti dell'anno scolastico, è stato caratterizzando e favorito da diverse attività laboratoriali sull'educazione sentimentale condotte nelle ore curriculari, sia in presenza che in dad. In questa fase difficile, soprattutto per soggetti in formazione come sono gli studenti, è apparsa necessaria una riflessione condivisa sulla paura, l'emozione primaria forse oggi prevalente, che ha accompagnato la nostra quotidianità dal marzo 2020 e continua a segnare i vissuti di molte persone, in relazione al coronavirus e alla sua diffusione. La paura, che rimane una reazione psichica comune, ha fortemente condizionato la relazione all'interno del gruppo dei pari. Intervistarli, seppure in una forma non accompagnata dal rigore scientifico della ricerca sociologica, ha consentito, insieme ai laboratori, di restituire loro parzialmente una voce significativa.

**Domanda n. 1:** L'80% degli intervistati mostra fiducia verso la campagna vaccinazione. Il vaccino è percepito come lo strumento di risoluzione della pandemia.

**Domanda n. 2:** Il 60% degli intervistati mostra significative perplessità (per niente d'accordo e poco d'accordo) verso la strategia della mappatura a colori del territorio nazionale sulla base dell'indice dei contagi. L'indicatore di riferimento della domanda è rappresentato dalla fiducia accordata alle politiche sanitarie; l'attenzione si sposta dalla dimensione della ricerca scientifica contemplata nella prima domanda agli aspetti più burocratici e della decisione politica. Il conflitto tra gli enti locali e il governo nazionale sull'aggiornamento della mappa dei colori probabilmente non ha giovato alla creazione di un atteggiamento di fiducia diffuso verso questa principale strategia di gestione epidemiologica.

**Domanda n. 3:** Il campione intervistato si è diviso quasi equamente nel giudicare significativa o poco significativa la correlazione tra la recessione e la pandemia a causa, probabilmente, della forte polarizzazione sul tema delle parti sociali e dei media generalisti.

**Domanda n. 4:** Il 90% del campione intervistato ritiene che il lungo periodo di limitazioni legate alla Pandemia abbia influenzato la relazione con i coetanei. Il dato raccolto è particolarmente rappresentativo della crisi dei legami che si è generata nel gruppo dei pari a fronte di una narrazione mediatica che ha voluto proiettare sulla dad e sulle relazioni attraverso i social, almeno nel corso del 2020, esperienze di compensazione soddisfacenti.

**Domanda n. 5:** Il 90% del campione intervistato concorda nel manifestare un sentimento di paura verso il rischio di contagio. Nel corso dei mesi si è sedimentato nella sfera adolescenziale un sentimento secondario di diffidenza verso il "fuori", forse a causa della lunga permanenza dentro le pareti domestiche.

**Prof. Carlo Baiamonte**

Ricerca ideata e supervisionata dal Prof. **Carlo Baiamonte**.  
Power Point e tabulazione dati a cura dell'alunna **Sofia Giardina**, con il contributo delle  
classi partecipanti e la guida della Prof.ssa **Claudia Orlacchio** per l'organizzazione di  
grafici e delle percentuali.



Un Ringraziamento particolare va al Dirigente Scolastico Prof. Domenico Di Fatta, alle studentesse e agli studenti delle classi 3F, 4F, 5E del Liceo delle Scienze Umane, ai colleghi dei cdc, alla dott.ssa Giovanna Troia per il prezioso contributo nella conduzione delle attività laboratoriali sull'affettività.